



Barcos: “Neppure il Pirata vince da solo. Questo gruppo può crescere tanto”

Descrizione

Hernan Barcos è finalmente un attaccante del **Fc Messina** e si è presentato ufficialmente allo stadio “Giovanni Celeste”. Tra circa due settimane, una volta ultimate le pratiche per il tesseramento, potrà finalmente scendere in campo: *“È stata in realtà una trattativa veloce con il Fc di **Rocco Arena**, perché c’era una volontà comune. Quello che ha rallentato questo matrimonio è stata la situazione burocratica, difficile da sbloccare in Bangladesh col mio vecchio club”.*



L'attaccante Hernan Barcos e il direttore sportivo del Fc Messina Cesar Grabinski

A presentarlo e a fare da traduttore il suo connazionale **Cesar Grabinski**, direttore sportivo giallorosso: *“Ha fatto diciassette anni di professionismo, giocando soltanto in serie A nei rispettivi campionati in cui ha militato. Poi è arrivata questa sfida di Messina, che lo ha incuriosito molto. Si è informato tanto sulla città e di certo arriva per dare un contributo importante al club”.*

Ha accettato di scendere in quarta serie con entusiasmo: *“Anche se giochiamo in D le motivazioni ci sono di certo e ognuno le deve averle dentro di sé. Ho visto già il gruppo e mi sono reso conto che la rivalità tra i ragazzi per trovare un posto da titolare è molto forte”.*



Barcos dovrebbe essere tesserabile fra due settimane

Domenica scorsa ha assistito dal vivo alla gara con l'**Acr Messina**: *“Era un derby molto bloccato e sentito, ma durante la settimana mi sono subito reso conto che il gruppo può crescere tatticamente e tecnicamente e il nuovo allenatore **Pino Rigoli** è la persona giusta per fare crescere e migliorare ulteriormente la squadra”.*

Dopo tante avventure esotiche e un titolo di capocannoniere in **Cina**, la terza esperienza in Europa, la prima in Italia, dove era stato affiancato negli scorsi al Napoli e ad altri club di prima fascia: *“Le avventure europee in Portogallo e in Serbia, con **Sporting Lisbona** e **Stella Rossa**, mi hanno lasciato ottimi ricordi: Non vengo qui per salvare Messina, perché da solo non andrei da nessuna parte. Voglio dare il mio contributo e mettere a disposizione del gruppo la mia esperienza”.*



La nuova maglia di Barcos, che ha scelto il numero nove

Il soprannome che lo accompagna da sempre è nato in Ecuador. *“Lo hanno inventato lì quando giocava – ha spiegato Grabinski –, paragonandolo al **pirata** che saltava su una nave. Ma non gli era piaciuto perché in Sudamerica è sinonimo di chi ama la notte e la passa andando a ballare. Poi quando è andato in **Brasile** fece subito gol e mimò la sua storica esultanza, con cui tutti ormai lo riconoscono. Da allora non l’ha più cambiata”.*



L'Acronimo gli ha dato fiducia: *“Allo stadio ho avvertito il senso dell’unione del gruppo e insieme per il successo. Ripeto, ci sono margini di miglioramento individuali e nel gruppo cerchiamo a tenere maggiormente il pallino del gioco in mano”*.

In riva allo Stretto trova anche due argentini come **Caballero** e **Coria** e un gruppo multietnico: *“Non importa la nazionalità dei compagni. Dobbiamo essere tutti uniti e motivati, a prescindere da chi gioca di più e chi meno. Sono qui per aiutare i compagni più giovani e cercherò di lasciare il segno in questa esperienza. Altrimenti sarei soltanto un uomo in più dal punto di vista numerico”*.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Barcos
2. Fc Messina
3. Grabinski

Data di creazione

30 Ottobre 2020

Autore

dstraface

default watermark